



Consiglio regionale della Campania

XI LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE

Disposizioni per la proroga delle graduatorie dei concorsi pubblici per le assunzioni a tempo indeterminato della Regione e di Enti e Aziende del Servizio Sanitario Regionale

SCHEMA AIR

ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

SOMMARIO

SEZIONE 1 - Contesto e obiettivi dell'intervento di regolamentazione

- a) *La rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate*
- b) *Indicazione degli obiettivi perseguiti con l'intervento normativo*
- c) *Descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR*
- d) *Indicazione delle categorie dei soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio*

SEZIONE 2 - Procedure di consultazione precedenti l'intervento

SEZIONE 3 - Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione (opzione zero)

SEZIONE 4 - Opzioni alternative all'intervento regolatorio

SEZIONE 5 - Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto sulle PMI

- a) *Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta per i destinatari diretti e indiretti*
- b) *Individuazione e stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese*
- c) *Indicazione e stima degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico di cittadini e imprese. Per onere informativo si intende qualunque tipologia di adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni, comunicazioni e documenti alla pubblica amministrazione*

SEZIONE 6 - Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale, nonché sulle politiche giovanili

SEZIONE 7 - Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione

- a) *Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio*
- b) *Azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento*
- c) *Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio*
- d) *Meccanismi previsti per la revisione dell'intervento regolatorio*

SEZIONE 8 - Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea

SEZIONE 1

Contesto e obiettivi dell'intervento di regolamentazione

a) La rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate

La proroga delle graduatorie dei concorsi pubblici risponde alla necessità, particolarmente attuale anche alla luce degli impegni derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, di contenimento della spesa pubblica, evitando costi e sforzi organizzativi derivanti dall'espletamento di una nuova procedura concorsuale. Il ricorso a graduatorie vigenti consente inoltre di abbattere notevolmente i tempi per colmare le carenze delle piante organiche degli enti interessati, ancor più indispensabile in virtù della necessità di provvedere all'attuazione delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nei tempi dettati dall'UE.

L'articolo 35, comma 5 *ter*, del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in seguito alle modifiche introdotte dall'articolo 1, comma 147, della legge n. 160 del 27 dicembre 2019, stabilisce che "le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche rimangono vigenti per un termine di due anni dalla data di approvazione".

La Corte costituzionale ha però costantemente affermato che la disciplina delle graduatorie, in quanto provvedimento conclusivo delle procedure concorsuali pubblicistiche per l'accesso all'impiego regionale, afferisce ai profili pubblicistico-organizzativi dell'impiego pubblico regionale e non a profili privatizzati del relativo rapporto di lavoro, riconducibili alla materia dell'ordinamento civile, di competenza legislativa esclusiva statale. Pertanto, tale disciplina rientra a pieno titolo nell'ambito della competenza legislativa della Regione in materia di organizzazione degli uffici, di cui all'art. 117, quarto comma, della Costituzione (cfr. le sentenze della Corte costituzionale 241/2018, 126/2020, 194/2020, 273/2020, 20/2021, 25/2021, 195/2021, 9/2022, 39/2022, 84/2022, 41/2023).

b) Indicazione degli obiettivi perseguiti con l'intervento normativo

L'intervento normativo si prefigge di favorire l'economicità e la celerità nell'espletamento delle procedure di assunzione già avviate nell'ambito di graduatorie approvate dalla Regione e da Aziende ed Enti del Servizio Sanitario non ancora scadute alla data di entrata in vigore del provvedimento, attraverso una proroga della relativa efficacia per il periodo temporale di dodici mesi.



Consiglio regionale della Campania

c) Descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR

La proroga di ulteriori dodici mesi delle graduatorie in corso di validità approvate da Regione/Aziende ed Enti del SSR consentirà di facilitare il completamento delle procedure di assunzione già avviate, in un'ottica di contenimento della spesa pubblica (cfr. sul punto la deliberazione n. 85/2020 della Sezione di controllo della Corte dei Conti della Sardegna).

d) Indicazione delle categorie dei soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio

Sono destinatari delle misure previste dall'intervento normativo l'Ente regionale e le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario. Destinatari sono altresì gli idonei presenti in graduatorie approvate dai citati Enti e non ancora scadute alla data di entrata in vigore del provvedimento.

SEZIONE 2

Procedure di consultazione precedenti l'intervento

L'intervento normativo è scaturito da numerose interlocuzioni avviate con organizzazioni sindacali e rappresentanti di cittadini risultati idonei ai concorsi banditi dalla Regione ed Enti del SSR. Lo stesso è stato preceduto dalla presentazione di alcuni atti consiliari (in particolare interrogazioni).

SEZIONE 3

Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione (opzione zero)

L'opzione zero è stata valutata come non percorribile, in quanto è necessario intervenire con una disposizione di rango legislativo in ossequio alla competenza legislativa della Regione in materia di organizzazione degli uffici, di cui all'art. 117, quarto comma, della Costituzione.

SEZIONE 4

Opzioni alternative all'intervento regolatorio

L'approvazione di un provvedimento di rango legislativo per la disciplina della materia appare l'unico strumento in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche rispetto ad altre tipologie di atti (regolamenti, delibere amministrative ecc.).

SEZIONE 5

Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto sulle PMI

- ***Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta per i destinatari diretti e indiretti***

L'opzione proposta determina vantaggi per i destinatari dell'intervento, come dettagliatamente elencati alla Sez. 1, lett. d).

Il presente intervento non comporta svantaggi di alcun genere.

- ***Individuazione e stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese***

L'opzione prescelta non produce particolari effetti sulle MPMI.

- ***Indicazione e stima degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico di cittadini e imprese. Per onere informativo si intende qualunque tipologia di adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni, comunicazioni e documenti alla pubblica amministrazione***

L'intervento regolatorio non comporta riduzione di oneri informativi o costi a carico dei cittadini o delle imprese.

SEZIONE 6

Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale, nonché sulle politiche giovanili

L'opzione prescelta non incide sul corretto funzionamento del mercato e sulla competitività regionale. L'intervento normativo è in grado inoltre di apportare benefici sulla platea giovanile della Regione, nella misura in cui la proroga di graduatorie in scadenza può garantire maggiori possibilità di assunzione ai giovani partecipanti alle procedure concorsuali già dichiarati idonei.

SEZIONE 7

Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione

a) Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio

L'amministrazione regionale è responsabile dell'attuazione delle disposizioni nelle sue diverse articolazioni (Giunta regionale, strutture amministrative competenti, ASL e AO ecc.).

b) Azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento

Si prevede la consueta pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

c) Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio

Non sono previsti particolari strumenti per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio, oltre a quelli già previsti nell'ambito delle disposizioni della legge regionale n. 11 del 14 ottobre 2015 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015). In particolare, l'articolo 7 della citata legge dettaglia le attività di valutazione successiva relative al raggiungimento delle finalità previste e della stima dei costi e degli effetti prodotti dagli atti normativi che comportano nuove o maggiori spese o approvati nei confronti dei cittadini e delle imprese, nonché sull'organizzazione e sul funzionamento delle amministrazioni pubbliche, previste nell'ambito della c.d. verifica di impatto della regolazione (VIR).

d) Meccanismi previsti per la revisione dell'intervento regolatorio

Non sono contemplati specifici meccanismi di revisione dell'articolo. Gli ulteriori interventi che si dovessero rendere necessari per integrare l'impianto normativo potranno essere realizzati attraverso successive modifiche normative o, nei casi in cui è previsto, attraverso provvedimenti di dettaglio demandati alla Giunta regionale.

SEZIONE 8

Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea

L'intervento non introduce requisiti tecnici, obblighi e oneri di portata superiore rispetto a quanto già previsto nell'ambito dei livelli minimi di regolazione europea.